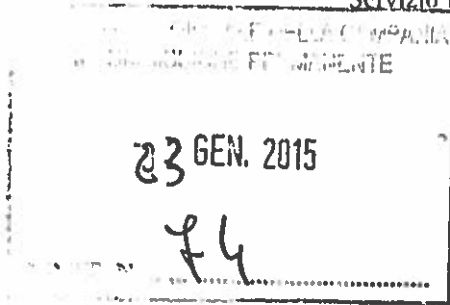




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibere approvate dalla Giunta Regionale nella seduta del 30.12.2014

Registrati presso l' U.D. Assemblea dal Reg. Gen. n. ~~1348~~/II al Reg. Gen. ~~1367~~/II

Si assegnano i provvedimenti in oggetto a:

II Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debiti fuori bilancio afferente l'esercizio finanziario 2014 e derivanti da sentenze esecutive, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Fabbrocini
L.G.

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

D'ordine del Presidente
Avv. Magda Fabbrocini



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 1327/II

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
728	30/12/2014	52	6	8

Oggetto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013 a favore di Maucione Sabino e dell'avvocato Patrizia Di Lorenzo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 68E7EE2EE1250FF8AEE7C7BFAC754F347834FC9B

Allegato nr. 1 : 213839EB5236050A71FA970EBD2C0F3120B6E0A1

Allegato nr. 2 : 01D463AC7DD5CF9E3013343EDDBD2FF79AACD95C

Allegato nr. 3 : 3514F61E08DE0996FC1E943233C02409B01268EC

Allegato nr. 4 : F0CCE9A5F02F6FC044F107164EBBA71BF34DA3F1

Allegato nr. 5 : 0D30E946DF3F1CE009807AB3DB75B572614B9A18

Frontespizio Allegato : 062C6312A3DFAF4AF991586872FEA46C02CCF2F2

Consiglio Regionale della Campania

Data, 31/1

Prot. Gen. 2015.0000190/A

Del 09/01/2015 09 38 56

Da CR A SERDA

Pagina 1 di 1



Assessore

Assessore Giancane Gaetano

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52
556
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30/12/2014

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1327/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013 a favore di Maucione Sabino e dell'avvocato Patrizia Di Lorenzo

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	ASSENTE
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	ASSENTE
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0000190/A

Del 09/01/2015 09 38 56

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

- a. con DGR n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1, comma 12, lett. h), della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5, dell'art. 47, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 806858 del 26.11.2013, ha trasmesso la sentenza n. 409/13 del Giudice di Pace di Vallo della Lucania, notificata con apposta formula esecutiva e con pedissequo atto di precetto, di condanna della Regione Campania al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica nonché delle spese di lite in favore del sig. Maucione Sabino;
- b. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n. 409/13 con la quale il giudice di Pace di Vallo della Lucania, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione:

- a. rigetta l'eccezione di carenza di legittimazione passiva della Regione Campania, in persona del legale rappresentante, al pagamento in favore dell'attore, a titolo di risarcimento danni, della somma di € 1.600,00, oltre interessi legali dal sinistro al saldo;
- b. condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali che liquida in complessive € 900,00 di cui € 100,00 per spese oltre iva e cpa come per legge con attribuzione al procuratore antistatario;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n.409/13 del Giudice di Vallo della Lucania occorre provvedere a quanto ivi deciso;
- b. il debito complessivo ammonta a € 3.016,71= di cui a titolo di sorta capitale € 1.600,00 oltre € 136,37 a titolo di interessi e di cui € 1.141,92 per spese del legale (€ 800,00 onorario avvocato, € 36,00 cap, € 205,92 iva, € 100,00 spese forfetarie) ed € 138,42 per atto di precetto (€ 100,00 compenso precetto, € 12,42 spese su precetto, € 4,00 cpa su precetto, € 22,00 iva 22% su precetto);
- c. la spesa complessiva di € 3.016,71=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
- d. il debito fuori bilancio in questione di € 3.016,71=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;

- e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 3.016,71= ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02 e della DGR n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 3.016,71= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.016,71= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € 3.016,71= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal sig. Maucione Sabino e dall'avv. Patrizia Di Lorenzo, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;
2. di prendere atto che la somma totale di € 3.016,71= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d), della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, secondo il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito riportati:
 - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 3.016,71=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.016,71=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.016,71= da assumersi sul capitolo 580, istituito con DGR n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	728	del	30/12/2014	DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
				52 55	6 13	8

OGGETTO :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013 a favore di Maucione Sabino e dell'avvocato Patrizia Di Lorenzo

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Giancane Gaetano Assessore Nuges Daniela	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		Prof. Romano Dr. Varriale	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	30/12/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		30/12/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
 DOTT. ALBERTO ESPOSITO
 U.D.G. - Segreteria di



Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI										Capitolo di entrata correlato							
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato											
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione										
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio																		
					Totale Titolo 1 del Programma 3																		
					Totale Programma 3 della Missione 20																		
					Totale Missione 20																		
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali																		
					Totale Titolo 1 del Programma 1																		
					Totale Programma 1 della Missione 16																		
					Totale Missione 16																		
					Totale Spese																		

STUDIO LEGALE
Avv. Patrizia Di Lorenzo
via Aia dei Quarti n. 5
84050 Magliano Vetere (SA)
tel 0974353846 Fax 0974992145 cell. 3478423898
e-mail pec: avv.patriziadilorenzo@pec.it

TRIBUNALE DI VALLO DELLA LUCANIA

ATTO DI PRECETTO

Per l'avv. Patrizia Di Lorenzo (C.F.:DLRPRZ76C48L628Q), rappresentato e difeso ex lege da se stessa con studio in Magliano Vetere (SA), via Aia dei Quarti n. 5, procuratore antistatario nel procedimento n. 702/c/2010 R. G. dinanzi al Giudice di Pace di Vallo della Lucania

PREMESSO

- che in seguito a sentenza n.409/2013, emessa dal Giudice di Pace di Vallo della Lucania, depositata in Cancelleria il 26/08/2013, munita di formula esecutiva del 24/09/2013 (che si notifica unitamente al presente), emessa nel giudizio tra il Sig. Maucione Sabino e la Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t., l'istante è divenuto creditore della Regione Campania in persona del legale Rappresentante p.t. con sede in Napoli , via S. Lucia n.81, della somma di € 900,00 (Euro novecento/00) oltre IVA e CPA come per legge;
- - che il valore del presente procedimento ai fini del D.M. 140/2012 è pari ad Euro 900,00,oltre IVA e CPA e dunque, ricompreso nello scaglione da Euro 0,00 a Euro 5.000,00.

Ciò premesso, l'istante,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania con sede in Napoli (NA), via S. Lucia, n.8, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Paolo Citera e elettivamente domiciliata presso l'Ufficio dell'Avvocatura Regionale in Salerno al Corso Garibaldi n. 33, di pagare all'istante nel domicilio eletto entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del presente atto, la somma di Euro 1.269,98 a titolo di spese processuali liquidate in sentenza, e spese del presente precetto così come di seguito specificato:

A) Spese liquidate: 900,00

CPA (4%) : 36,00
IVA (21%) : 196,56
Totale 1.132,56

B) Competenze precetto ex D.M. 140/2012 : 100,00

Spese per richiesta copie esecutive: 12,42

CPA 4% su euro 100,00 = €. 4,00

IVA 21% su euro 100,00 = €.21,00

Totale 137,42

Riepilogo

1132,56 +
137,42 =

Totale 1.269,98

Oltre le ulteriori somme maturande fino al soddisfo e le spese indicate a margine del presente atto. Con avvertimento ad esso intimato che, in difetto di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto, si procederà in suo danno ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

Magliano Vetere, li 23/09/2013

Avv. Raffaella Di Lorenzo
R. Di Lorenzo

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso il Tribunale di Vallo della Lucania, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto per legale scienza a tutti gli effetti di legge a :

- 1) Regione Campania. – in persona del legale rappresentante p.t. elettivamente domiciliato presso l'Ufficio dell' avvocatura Regionale al Corso Garibaldi n. 33 84123 SALERNO

La notifica di cui sopra, è stata eseguita a mezzo proprio, ai sensi di legge.
Vallo della Lucania, il

~~9~~ OTT 2013

Tribunale di Vallo della Lucania
Ufficiale Giudiziario
Pisapia Francesco



409/13
702/C/10
409/13

Avv. P. Di Lorenzo



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI VALLO DELLA LUCANIA

Il Giudice di Pace di Vallo della Lucania, dott.ssa Adele Totoli, in funzione di Giudice onorario, nel procedimento civile n. 702/C/2010

tra

MAUCIONE SABINO, CF. MCNSBN78A26L628F rappresentato e difeso come da mandato in atti dall' avv. Patrizia Di Lorenzo

ATTORE

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale, legale rapp. te p.t. CF. 80011990639, rapp. ta e difesa come da mandato in atti dall' avv. Paolo Citera

CONVENUTO

PROVINCIA DI SALERNO, in persona del legale rapp. te p.t., rapp. ta e difesa come da mandato in atti dall' avv. Giancarlo Mariniello

TERZA CHIAMATA IN CAUSA

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

CONCLUSIONI DELLE PARTI

Come nei rispettivi atti difensivi (atto di citazione, comparse di costituzione e risposta) in verbali e comparse conclusionali.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Il sig. Maucione quale erede della defunta madre sig.ra Bonfrisco Anna e comproprietario dell'autovettura Opel Corsa tg.CV642SY conveniva in giudizio la Regione Campania, perché il 29.12.09 alle ore 12.00, mentre percorreva regolarmente, alla guida della predetta auto, la SP che da Stio porta a Laurino, improvvisamente era stato urtato da un grosso cervo, che attraversava la strada e l'auto per l'impatto rovinava sul guard rail laterale subendo danni per € 3.181,73 ed € 100,00 per costo

66/10



rimozione auto dal luogo del sinistro; che il fatto era stato denunciato alla Stazione Forestale di Laurino; che responsabile era la Regione alla quale erano state trasferite le funzioni concernenti la fauna, legge quadro n.157/92. Si costituiva la convenuta eccepiva la nullità dell'atto introduttivo; la carenza di legittimazione passiva; chiedeva ed otteneva la chiamata in causa della Provincia di Salerno che si costituiva ed eccepiva difetto di legittimazione passiva; genericità della domanda; deduceva sull'art.2052 cc. e 2051 cc. ed art.2043 cc; sull'esistenza del caso fortuito, deduceva nel merito. La causa veniva istruita come in atti, all'udienza dell' 11.12.2012 veniva trattenuta a sentenza, con termine di giorni 90 per note conclusionali.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Va rigettata l'eccezione di nullità della citazione, contenendo la medesima gli elementi di cui all'art.163 co 4 cpc, segnatamente la descrizione del fatto e del luogo in cui si era verificato il sinistro. Non è fondata l'eccezione di genericità della domanda. Un fondamentale principio del diritto processuale (iura novit curia) esprime che le parti possono limitarsi ad allegare e provare i fatti costituenti il diritto affermato in giudizio, mentre la legge non deve essere provata al giudice, perché egli la conosce a prescindere da ogni attività delle parti. Va rigettata l'eccezione di carenza di legittimazione passiva proposta dalla Regione Campania, perché infondata e va accolta l'eccezione di carenza di legittimazione passiva della terza chiamata in causa (nei rapporti tra la Provincia di Salerno, in persona del legale rapp.te p.t. e le altre parti le spese di giudizio vengono compensate). Nel caso di specie non rileva l'individuazione dell'Ente gestore del tratto di strada, atteso che l'attore lamenta la mancata predisposizione di sistemi idonei ad evitare che la fauna selvatica arrecasse danni a persone o cose, nel tratto di strada in cui si era verificato il sinistro e cioè della



omissione di una condotta che la legge impone alla Regione. La giurisprudenza di legittimità ha chiarito che, sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello Stato, la legge 11.02.1992 n.157 (recante " Norme per la protezione della fauna selvatica ..") attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'emanazione di norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art.1 co3) e affida alle medesime (cui la legge n.142 del 1990, nel definire i rapporti tra Regioni e Province e Comuni, ha attribuito la qualifica di Ente di programmazione e di coordinamento) i poteri di gestione, tutela e controllo, riservando invece alle Province le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna ad esse collegate ai sensi della Legge n.142 del 1990 (art.9 comma 1). Ne consegue che la Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art.2043 cc dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme (Cass.n.4202/2011). La Suprema Corte nella sent.n.467/2009 , conforme Cass.n.21282/2007 , ha affermato che dei danni cagionati dalla fauna selvatica a persone o cose, il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, risponde il proprietario della fauna, ovvero lo Stato e, per delega di questo, la Regione ai sensi dell'art.2043 cc, dato che la legge n.394 /1991 disciplina i danni " non altrimenti risarcibili" arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni agricoli e a pascolo. Pertanto, qualora si proponga azione di responsabilità per colpa, legittimata passiva rispetto a tale pretesa è la Regione mentre, per i danni " hon altrimenti risarcibili" e quindi per la domanda di indennizzo di cui all'art.26 della Legge n.157 del 1992, occorre far riferimento alle leggi regionali relative alla costituzione del fondo pecuniario e ai



soggetti tenuti ad erogare l'indennizzo (fattispecie relativa ai danni ad un'autovettura causati da un cinghiale che stava attraversando una strada provinciale all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga). Quindi non è fondata l'eccezione di carenza di legittimazione passiva della Regione Campania. Occorre, verificare se vi è stato un comportamento colposo o doloso ai sensi dell'art.2043 cc. della Regione Campania, evocata in giudizio per i danni subiti a causa dello scontro con il suo autovettura con un grosso cervo. Dall'istruttoria espletata, la domanda può essere accolta avendo l'attore provato uno specifico profilo di colpa in capo alla Regione. Il danno cagionato dalla fauna selvatica, che ai sensi della legge n.968/1977 appartiene alla categoria dei beni patrimoniali indisponibili dello Stato non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'art.2052 cc, inapplicabile con riguardo alla selvaggina, il cui stato di libertà è incompatibile con qualsiasi obbligo di custodia da parte della pubblica amministrazione, ma solamente alla responsabilità extraprocessuale di cui all'art.2043 cc, anche in tema di onere della prova e richiede, pertanto, l'accertamento di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico nell'ambito della sua competenza (cfr.Cass.n.27673/2008). Dall'operatività della clausola generale dell'art.2043 cc. consegue pacificamente, per il danneggiato, l'onere di provare tutti gli elementi costitutivi dell'illecito aquiliano, ossia la condotta commissiva od omissiva, il dolo o la colpa del danneggiante, l'evento dannoso ed il rapporto di causalità tra condotta e danno (cfr.Cass.n.1638/2000). Non è giuridicamente corretto sostenere che sia l'Ente pubblico convenuto in giudizio a dover dimostrare di aver assunto tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica possa arrecare danno a terzi. Orbene in base al principio dell'onere della prova, l'attore ha dimostrato che il luogo teatro del sinistro era abitualmente



frequentato da animali selvatici con un numero eccessivo di esemplari, tali da costituire un pericolo per gli automobilisti della strada (ciò è verosimile perché si tratta di un paese sito nel Parco Nazionale del Cilento). Risulta pienamente provato l'accadimento del sinistro per cui è causa secondo le modalità descritte in atto di citazione. A comprova di quanto asserito dall'attore è la denuncia sinistro del 31.12.2009 alla Forestale di Laurino; la prova testimoniale; dalla circostanza che nel caso di specie non è provato che la strada ove si era verificato il sinistro vi erano adeguati sistemi che impedivano alla fauna l'attraversamento della stessa, e che vi erano segnali di avvertimento del pericolo di tale attraversamento di animali. Si rileva che la Regione non ha fornito prova contraria in relazione a eventuali misure adottate per evitare che la fauna selvatica provochi danni. Quindi l'attore ha fornito la prova del fatto illecito, della colpa della PA, per non aver adottato, misure atte a prevenire ed evitare il danno pur trattandosi di una zona caratterizzata dalla presenza di animali selvatici, del danno ingiusto nonché del nesso di causalità (è evidente che se la Regione avesse predisposto misure idonee, recinzione nell'area interessata, l'animale non avrebbe potuto attraversare la strada in quel tratto). Non è emersa e non è stata provata alcuna colpa dell'attore, è emerso che il sinistro è avvenuto in un tornante, dove la visibilità era scarsa, ed il cervo scendendo a gran velocità dal costone superiore del tornante, aveva impattato violentemente sull'autovettura facendola finire sul guard rail laterale, tanto si evince dalla prova testimoniale del sig. Maucione Gaspare Orlando che testualmente riferiva " ..ad un certo punto dalla scarpata sovrastante la strada è uscito un cervo grande che sobbalzava sulla macchina, il cervo ha fatto sbandare la macchina..". Quindi vi erano i requisiti dell'imprevedibilità, dell'invisibilità e dell'impossibilità ad evitare il cervo. Per quanto riguarda i danni all'autovettura



tenuto conto delle prove offerte dall'attore si riconosce la somma complessiva di €1.600,00 comprensiva della somma per la rimozione dal luogo del sinistro dell'autovettura, oltre interessi legali dal sinistro al saldo. Le spese di Lite seguono la soccombenza.

P.Q.M.

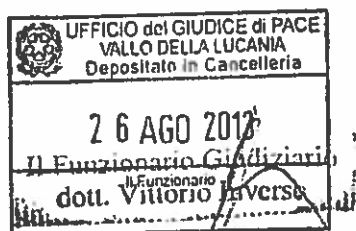
Il Giudice di Pace di Vallo della Lucania Dott.ssa Adele Totoli così definitivamente pronunciando, sulla domanda proposta dal sig. Maucione Sabino contro Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., nonché Provincia di Salerno, in persona del legale rapp.te p.t.-terza chiamata in causa; dichiara la carenza di legittimazione passiva della Provincia di Salerno, in persona del legale rapp.te p.t., compensa le spese di giudizio nei rapporti tra la terza chiamata in causa e le altre parti; rigetta l'eccezione di carenza di legittimazione passiva della Regione Campania; accoglie la domanda attorea come in motivazione; per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t. al pagamento in favore dell'attore, a titolo di risarcimento danni, della somma di € 1.600,00 oltre interessi legali dal sinistro al saldo; condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali che liquida in complessive € 900,00 di cui € 100,00 per spese, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore antistatario.

Sentenza provvisoriamente esecutiva come per legge.

Così deciso in Vallo della Lucania, 31.07.2013

IL GIUDICE DI PACE

Dott. ssa Adele Totoli



Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 16.10.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **avv. Patrizia Di Lorenzo** nata a Vallo della Lucania (SA) il 08.03.1976 - C.F. DLRPRZ76C48L628Q, con studio in via Aia dei Quarti, n. 5 - 84050 Magliano Vetere (SA).

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.280,34 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Maucione Sabino citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Vallo della Lucania con sentenza n. 409/2013 ha accolto la domanda proposta da Baccaro Domenico e, per l'effetto, condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013.

Importo sentenza	€	800,00	
CPA	€	36,00	
Iva	€	205,92	
Spese esenti sentenza	€	100,00	
Subtotale sentenza			€ 1.141,92
Atto di precetto	€	100,00	
CPA	€	4,00	
Iva	€	22,00	
Spese	€	12,42	
Subtotale precetto			€ 138,42
Totale debito*	€	1.280,34	€ 1.280,34

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.280,34 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.280,34=

Allega la seguente documentazione:

Sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013.

Atto di precetto.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 16.10.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Maucione Sabino** nato a Vallo della Lucania (SA) il 26.01.1978 - C.F. MCNSBN78A26L628F, residente in 84050 Magliano Vetere (SA) alla via Palestro, 83.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.736,37= derivante da sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Maucione Sabino citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Vallo della Lucania con sentenza n. 409/2013 ha accolto la domanda proposta da Baccaro Domenico e, per l'effetto, condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013.

Importo	€	1.600,00
Interessi legali	€	136,37
Totale debito*	€	1.736,37

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.736,37 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.736,37=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 409/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto